



COMUNE DI GAVOI

PROVINCIA DI NUORO

Originale

Data della pubblicazione: 07/12/2020

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/11/2020 N. 43

OGGETTO: RIFERIMENTO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 30 SETTEMBRE 2020. INTEGRAZIONE DEI REQUISITI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE RIDUZIONI ED ESENZIONI SULLA TARI ANNO 2020.

L'anno 2020 il giorno 30 del mese di Novembre alle ore 18.00 nella sala delle adunanze posta nella sede del Comune, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti all'O.D.G..

Presiede l'adunanza il Sig.: Lai Salvatore.

Cognome e Nome	Presente
Lai Salvatore	SI
Marchi Angela Maria	NO
Marchi Domenico Michele	SI
Mulas Paolo	SI
Nurchi Fabio	SI
Dore Ivana	SI
Lostia Fabrizio	SI
Daga Giovanni	SI
Sedda Rosangela	SI
Sedda Luca	SI
Deiana Selene	SI
Mura Enrico	SI
Cugusi Giovanni	SI

Assiste il Segretario Comunale Mattu Mario incaricato della redazione del Verbale il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento dell'Assessore esterno Salvatore Buttu, che presenta ai consiglieri tutti i dettagli della proposta di deliberazione, dando lettura di un documento che si allega agli atti del Consiglio;

Preso Atto dell'intervento del capo gruppo di minoranza Luca Sedda, che dà lettura di un documento che viene allegato agli atti per farne parte integrante e sostanziale;

Udito l'intervento dell'Assessore Buttu S. in replica al cons. Sedda L. *“Il suo intervento articolato e circostanziato da tanti elementi talvolta esplicativi mi consentono di sottolineare alla sua attenzione ed indirettamente all'aula che la platea, più volte scordata nel suo intervento, rientra totalmente nelle agevolazioni TARI che ho illustrato nella presentazione del punto all'ordine del giorno”*;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 24 del 30/09/2020, avente ad oggetto: “Approvazione Tariffe TARI per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), anno 2020, conferma impianto tariffario anno 2019, ai sensi dell'articolo 107, co. 5 del D.L. 18/2020. Approvazione riduzione ed esenzioni, articolo 1, co. 660 della L. 147/2013”;

Visto l'articolo 1, comma 660 della legge 147/2013 che dispone: *“Il Comune può deliberare con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo 446/1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere a) e b) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune”*;

Visto il Regolamento TARI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 8 settembre 2014, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30 aprile 2020 che dispone *“ Possono essere riconosciute esenzioni od agevolazioni in favore di soggetti che versino in condizioni di disagio sociale od economico, rispetto alle quali il Comune intende ridurre l'impatto economico. Regole e condizioni saranno stabilite nell'apposito atto deliberativo. Le agevolazioni ed esenzioni di cui al punto precedente, sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della TARI”*;

Richiamate le motivazioni espresse in premessa della deliberazione del 30 settembre 2020 n. 24 relative alla situazione emergenziale determinatasi per effetto della pandemia da COVID 19 e la fortissima ricaduta economica e sociale sulle famiglie e sulle imprese, dovute alle misure restrittive adottate dal Governo, per tentare di arginare la diffusione del contagio;





Concordando, in linea di principio, su quanto espresso nella citata deliberazione del 30 settembre 2020 n. 24, si ritiene necessario, sia in ottemperanza al dettato dell'articolo 18 del regolamento TARI, che in relazione alla diverse situazioni di disagio economico e sociale, delle imprese e delle famiglie, subito in dipendenza della pandemia da COVID 19, fissare opportunamente delle differenziazioni per l'accesso alle esenzioni ed agevolazioni per il pagamento del tributo in oggetto;

Richiamato il dettato Costituzionale di cui all'articolo 53 che dispone: *“tutti sono tenuti a concorrere alla spesa pubblica, in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività”*;




Rilevato che anche all'interno della nostra comunità è necessario effettuare un doveroso distinguo tra diverse realtà economiche, soprattutto per quanto concerne il pagamento della TARI delle utenze domestiche, in relazione all'effettivo ed eventuale disagio creato dalla pandemia da COVID 19, ciò anche in ossequio al principio dell'imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, di cui all'articolo 97 della Costituzione;

A tal fine ad integrazione della deliberazione suddetta, per l'accesso alle esenzioni ed alle riduzioni si ritiene necessario fissare i seguenti criteri:

PER LE IMPRESE, HANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DEL 100% DAL TRIBUTO IN OGGETTO:

-  Le imprese che sono in regola con i pagamenti della tassa rifiuti per le annualità precedenti;
-  I titolari di partita IVA la cui attività ha subito importanti riduzioni a causa dell'emergenza da COVID 19, fissata nella misura del 30% nel periodo da marzo a novembre 2020, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
-  L'attività per la quale si richiede l'esenzione deve essere la principale del richiedente;
-  L'attività deve essere inserita nel tessuto economico del Comune di Gavoi ed essere in piena attività alla data del 1 marzo 2020 ed alla data della richiesta;

PER LE UTENZE DOMESTICHE CON PARTICOLARI SITUAZIONI DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE IN DIPENDENZA DELL'EMERGENZA DA COVID 19, HANNO DIRITTO ALLA RIDUZIONE DEL 40% DEL TRIBUTO IN OGGETTO:

-  I contribuenti che sono in regola con i pagamenti della tassa rifiuti per le annualità precedenti;
-  Coloro che sono residenti da almeno 12 mesi nel Comune di Gavoi;
-  Coloro che hanno un reddito per nucleo familiare, risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi (Certificazione Unica, Modello 730, 740, UNICO...), non superiore a euro 14.000,00 (euro quattordicimila/ annui);

- ✚ Oppure che il proprio nucleo familiare è composto da ultrasessantacinquenni e/o invalidi con invalidità superiore a 2/3 e reddito risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi non superiore a euro 16.000,00 (euro sedicimila / annui);
- ✚ Che nessun componente del nucleo familiare è proprietario:
 1. Di natanti da diporto con motori di potenza superiore a 25 cv;
 2. Di vetture di cilindrata superiore a 1600 cc, con immatricolazione inferiore ad anni 10;
 3. Di motoveicoli con cilindrata superiore a 500 cc, con immatricolazione inferiore ad anni 10;
 4. Di trovarsi in situazione di disagio economico e sociale.

Con n. 8 voti favorevoli e il voto contrario dei quattro consiglieri del gruppo di minoranza (Sedda L., Mura E., Cugusi G. e Deiana S.)

DELIBERA

1. Di integrare la Deliberazione n. 24 del 30 settembre 2020, ai sensi dell'articolo 1, co. 660, legge 147/2013 e dell'articolo 18 del regolamento TARI, su **ISTANZA DEGLI INTERESSATI**, le seguenti esenzioni e riduzioni sulla TARI complessivamente dovute per l'anno 2020 con i seguenti criteri:

IMPRESE: HANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DEL 100% DAL TRIBUTO IN OGGETTO:

- ✚ Le imprese che sono in regola con i pagamenti della tassa rifiuti per le annualità precedenti;
- ✚ I titolari di partita IVA la cui attività ha subito importanti riduzioni a causa dell'emergenza da COVID 19, nella misura del 30% nel periodo da marzo a novembre 2020, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- ✚ L'attività per la quale si richiede l'esenzione deve essere la principale del richiedente;
- ✚ L'attività deve essere inserita nel tessuto economico del Comune di Gavoi ed essere in piena attività alla data del 1 marzo 2020 ed alla data della richiesta;

UTENZE DOMESTICHE CON PARTICOLARI SITUAZIONI DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE E N DIPENDENZA DELL'EMERGENZA DA COVID 19, HANNO DIRITTO ALLA RIDUZIONE DEL 40% DEL TRIBUTO IN OGGETTO:

- ✚ I contribuenti che sono in regola con i pagamenti della tassa rifiuti per le annualità precedenti;
- ✚ Coloro che sono residenti da almeno 12 mesi nel Comune di Gavoi;
- ✚ Coloro che hanno un reddito per nucleo familiare, risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi (Certificazione Unica, Modello 730, 740, UNICO...), non superiore a euro 14.000,00 (euro quattordicimila / annui);
- ✚ Oppure che il proprio nucleo familiare è composto da ultrasessantacinquenni e/o invalidi con invalidità superiore a 2/3 e reddito risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi non superiore a euro 16.000,00 (euro sedicimila / annui);
- ✚ Che nessun componente del nucleo familiare è proprietario:
 5. Di natanti da diporto con motori di potenza superiore a 25 cv;
 6. Di vetture di cilindrata superiore a 1600 cc, con immatricolazione inferiore ad anni 10;
 7. Di motoveicoli con cilindrata superiore a 500 cc, con immatricolazione inferiore ad anni 10;
 8. Di trovarsi in situazione di disagio economico e sociale.

2. di trasmettere telematicamente la presente integrazione alla deliberazione n. 24 del 30 settembre 2020 al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui al vigente art. 13 , co, 15 e 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n, 201, convertito in legge 214/2011;
3. dispone che il Servizio Finanziario e Tributi, pubblici immediatamente il fax simile per la richiesta di esenzione, con i criteri fissati nella presente deliberazione, e che la presentazione dell'istanza sia prorogata al 15 dicembre 2020, contestualmente si proroga alla data del 31 dicembre 2020 il pagamento della prima rata e della rata unica della TARI.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020 / 40**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **RIFERIMENTO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 30 SETTEMBRE 2020. INTEGRAZIONE DEI REQUISITI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE RIDUZIONI ED ESENZIONI SULLA TARI ANNO 2020.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 30/11/2020

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Patrizia Rita Pira

Parere Contabile

Ufficio Ragioneria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere Non Necessario

Data 30/11/2020

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Patrizia Rita Pira

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Lai Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE

Mattu Mario

<p>ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/11/2020 per:</p> <p><input type="checkbox"/> A seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal 07/12/2020 al 22/12/2020 (ai sensi dell'art 134, comma3, D.Lgs.vo. n.267/2000);</p> <p><input type="checkbox"/> A seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art 134, comma3, D.Lgs.vo. n.267/2000);</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE la presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'albo Pretorio del comune il giorno 07/12/2020, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 22/12/2020.</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE Mattu Mario</p>
--	---



L'Amministrazione di Comunità con la deliberazione n. 24 del 30.09.2020 aveva previsto, a seguito di approfondimenti giuridici, l'abbattimento della Tari per le famiglie del 40% dell'importo dovuto e del 100% per le imprese; questo per sostenere tutta l'economia della comunità e immettere liquidità nel circuito economico locale, consapevole che le ripercussioni straordinarie derivanti dall'emergenza epidemiologica avrebbero colpito tutti.

Ci troviamo di fronte a una situazione economica di crisi del tutto eccezionale e straordinaria di fronte alla quale l'attuale maggioranza decide di NON RIDURRE LE TASSE.

Prevedere, infatti, limitazioni e parametri per l'applicazione dell'agevolazione certamente taglia fuori dallo sgravio numerosi nuclei familiari e numerose attività produttive esistenti.

Consci di questo fatto noi avevamo deciso che le diverse misure di intervento fossero riconosciute a chiunque inoltrasse la richiesta, semplificando al massimo il procedimento e consentendo l'inoltro delle domande tramite autocertificazione. In questo modo si raggiungevano il maggior numero di famiglie possibili, si evitavano richieste plurime di chiarificazioni agli uffici e si alleggeriva di molto il lavoro di istruttoria degli stessi.

Per le aziende di Gavoi il risparmio "medio" prodotto dalla nostra azione sarebbe stato di circa 500 euro. Le quote massime di dovuto si aggirano intorno ai 7mila euro e colpiscono soprattutto il settore ricettivo e alberghiero. Sono cifre importanti a fronte del bilancio di un piccolo comune. Il costo dell'operazione da noi innescata, infatti, è stato stimato in circa 160 mila euro che giungerebbero a dare una boccata d'ossigeno alla economia gavoese.

Noi crediamo che questo intervento non solo sia necessario ma anche doveroso sia per le aziende sia per le famiglie tutte. Siamo consapevoli del fatto che questa crisi non sia finita con i 3 mesi di lockdown, e ancora oggi non se ne conoscono le conseguenze economico-sociali. Ci sono persone in quarantena che improvvisamente sono prive di reddito, bar e ristoranti che lavorano al 30% delle proprie possibilità, con sofferenza in tutto l'indotto.

L'azione rivolta a tutte le famiglie, invece, nasceva dalla considerazione di una sofferenza generalizzata. Certo, anche all'interno di nuclei che un reddito lo hanno percepito. Gli esempi di sofferenza sono molteplici e vanno presi in considerazione: Le famiglie con figli hanno dovuto far fronte ai costi della tecnologia per la didattica a distanza, la pensione dei nonni ha supportato i figli e i nipoti in cassa integrazione o privi di lavoro, la sofferenza del lock down ha purtroppo portato molti a doversi rendere cura di sé attraverso interventi specialistici anche costosi. E ci fermiamo qui.

Fare la tara alla sofferenza degli altri con i parametri impossibili che state cercando di far passare come virtuosi è quanto di più iniquo potessimo immaginare.

Per rendere operativa ma soprattutto conforme alla legge tale agevolazione abbiamo modificato il regolamento comunale con l'inserimento di una norma che ci permettesse di applicare il comma 660 della L.147/2013 che attribuisce agli enti locali la possibilità di utilizzare risorse di bilancio senza dover gravare sulla fiscalità generale.

Nell'atto deliberativo adottato il 30 settembre viene affermato dalla Responsabile del servizio finanziario che si è venuti a capo "di una pratica assai complessa che è stata risolta anche con l'apporto di pareri di responsabili di altri Enti, trattandosi di procedura, quella dell'art. 1, c. 660 della L. 147/2013, poco applicata negli enti locali, in genere per mancanza di risorse finanziarie";

sottolineiamo che chi si assume la responsabilità tecnico contabile dell'atto, fin dal 1990, sono i responsabili dei servizi e non il segretario comunale che infatti non esprime più pareri di legittimità perché da tempo non ha più questo ruolo, ed è curioso quindi il commento riportato nella delibera di approvazione del piano tariffario.

Con tale affermazione la responsabile del servizio finanziario ha ritenuto applicabile la nostra proposta supportandola interamente e rendendola operativa.

Se si vogliono sollevare dubbi sulla legittimità della nostra azione lo si faccia annullando la delibera di consiglio. Ma se così non è si permetta ai cittadini tutti di ricevere lo sgravio tanto atteso.

Invece proponete una INTEGRAZIONE alla delibera che altro non è che la DISINTEGRAZIONE della delibera stessa.

Con la delibera e i criteri da voi proposti, l'agevolazione sarà quasi impossibile da ottenere sia per le famiglie che per le imprese, vanificando sicuramente il contenuto dell'aiuto già deliberato, ma soprattutto operando in modo iniquo e non adeguato al momento storico che viviamo. Riuscirete a tenere nelle casse comunali 100mila euro che sarebbero un toccasana per la vita quotidiana del paese, delle famiglie e delle imprese. Mentre i cittadini, anche molti vostri elettori, ci chiedevano addirittura di ricevere lo sgravio in bolletta senza compilare alcuna richiesta voi gli proporrete un modulo impossibile con parametri che intersecandosi si mostrano irraggiungibili dai più e totalmente inadeguati a una situazione catastrofica.

Saranno escluse da questo contesto famiglie o attività bisognose, con plurimi bisogni.

Mentre sgravare da questo costo fisso anche famiglie di lavoratori o di pensionati avrebbe permesso che gli stessi potesse impiegare questo risparmio a beneficio dell'economia comunitaria. Anche i pochi che hanno lavorato durante il lock down, ricevendo lo sgravio, potrebbero spenderlo a Gavoi presso le attività che maggiormente hanno sofferto e non presso i centri commerciali. Avete pensato a questo? Noi ci fidiamo dei gavoiesi.

Si segue, a nostro avviso, una modalità ordinaria di gestione degli sgravi a fronte di una situazione che di normale non ha niente. Iniquo è proprio, a nostro avviso, cercare di applicare un parametro "tradizionale" a una situazione del tutto "eccezionale".

Nella motivazione della delibera viene richiamato il principio costituzionale dell'art.53 "tutti sono tenuti a concorrere alla spesa pubblica, in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività", nonché quello sull'imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, di cui all'articolo 97 della Costituzione che francamente, visti i parametri, vengono totalmente disattesi, in quanto non coerenti con il principio di progressività e tantomeno di imparzialità che dovrebbero contemplare tutti gli aspetti della situazione economica di un individuo, compresa l'eccezionalità di una crisi economica senza precedenti dal dopoguerra ad oggi dove le ripercussioni, purtroppo non si esauriranno nel breve periodo.

Tra l'altro progressività e imparzialità sono già previsti nella forma stessa della tassazione TARI che si impernia sui parametri per ogni famiglia e azienda diversi a causa delle appunto diverse condizioni abitative, della composizione dei nuclei familiari e delle dimensioni degli immobili. Chi ha una casa grande paga di più per dirla semplice semplice, ed eccovi servita la proporzionalità. Se il costo totale è 100 lo sgravio sarà 40, mentre se il costo totale è 1000 lo sgravio sarà 400... nulla di più proporzionale.

Ma veniamo a questo punto alle evidenti contraddizioni che presentano i diversi criteri proposti nella vostra delibera:

PER LE IMPRESE, HANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DEL 100% DAL TRIBUTO IN OGGETTO:

1) parametro: Le imprese che sono in regola con i pagamenti della tassa rifiuti per le annualità precedenti: si ritiene tale aiuto sia rivolto solo a quelle attività in regola con i pagamenti, senza pensare che ci sono attività in sofferenza economica e che se queste non hanno assolto all'obbligo dei versamenti è perché probabilmente hanno avuto delle difficoltà pregresse alle quali si aggiungono quelle attuali. Peraltro alcune aziende potrebbero aver fatto dei piani di rientro anche buoni, pur di riuscire a sistemare la propria situazione debitoria e piuttosto che ottenere un ristoro le si esclude dall'accesso all'agevolazione. Il che significa che se, visto che la crisi in Sardegna arriva da lontano, un'azienda nel 2019 non è riuscita a pagare la TARI quest'anno, secondo voi, dovrebbe pagarla interamente? A suo tempo? Questa è la vostra attenzione alle partite IVA?

2) parametro: I titolari di partita IVA la cui attività ha subito importanti riduzioni a causa dell'emergenza da COVID 19, fissata nella misura del 30% nel periodo da marzo a novembre 2020, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: grande è la vaghezza di questo parametro. In che modo viene verificato? Posto che non viene esplicitato quale documentazione contabile deve essere presa in considerazione, anche alla luce del fatto che le imposte e le tasse si basano sui redditi prodotti nell'anno precedente e non nell'anno in corso, quali documenti contabili oggettivi un'azienda dovrebbe esibire per avere l'agevolazione? Quanto sarà complicato per gli uffici verificarlo? Questo è il così detto incubo contabile per scoraggiare chiunque ad avvicinarsi al beneficio!

3) parametro: L'attività per la quale si richiede l'esenzione deve essere la principale del richiedente - il che significa che se io possiedo due aziende potrò usufruire del beneficio solo per una? La TARI si paga per unità aziendali e produttive e unità abitative, non è una tassa personale. È chiaro che se ho due aziende devo avere diritto allo sgravio per ognuna di esse!

4) parametro L'attività deve essere inserita nel tessuto economico del Comune di Gavoi ed essere in piena attività alla data del 1 marzo 2020 ed alla data della richiesta: il che significa tagliare fuori, paradossalmente tutte le attività che hanno cessato o potrebbero cessare a fine anno, magari perché in sofferenza, ma che comunque sono tenute a pagare la TARI in pieno sino al momento della dichiarazione di cessazione dell'attività. Vi sembra equo? Sono caduto a causa della crisi, sono costretto a chiudere e mi carterà su piede? È assurdo!

PER LE UTENZE DOMESTICHE CON PARTICOLARI SITUAZIONI DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE IN DIPENDENZA DELL'EMERGENZA DA COVID 19, HANNO DIRITTO ALLA RIDUZIONE DEL 40% DEL TRIBUTO IN OGGETTO:

1) parametro: I contribuenti che sono in regola con i pagamenti della tassa rifiuti per le annualità precedenti: anche in questo caso vale lo stesso ragionamento fatto per le aziende. Il disagio economico sociale colpisce la famiglia dove lo stato di difficoltà potrebbe essere presente da anni e questo potrebbe rappresentare il motivo per il quale non si riesce ad essere in regola con i pagamenti. Quindi soprattutto le famiglie a basso reddito che non hanno pienamente ottemperato ai pagamenti degli anni scorsi dovranno pagare pienamente il tributo di questo terribile 2020? Questa è equità sociale?

2) parametro: Coloro che sono residenti da almeno 12 mesi nel Comune di Gavoi: vi ricordiamo che la tassa rifiuti è un tributo che si versa non perché si è residenti ma perché si occupa un immobile. Prescinde dalla residenza; pertanto è tenuto al pagamento della tassa anche il soggetto che pur essendo residente altrove ha una locazione nel territorio comunale. Questa è una grave disparità di trattamento per colui che vive qui, produce il rifiuto qui, è all'interno del tessuto economico della nostra comunità, spende qui però è un semplice occupante di un'abitazione e un non residente e quindi non ha diritto allo sgravio. Tra l'altro avete in programma il ritorno dei gavoiesi e l'accoglienza nei loro confronti e non consentite lo sgravio delle tasse per i gavoiesi residenti fuori e che qui hanno la seconda casa? Non sembra il giusto modo di attrarre nuova cittadinanza.

3) parametro: Coloro che hanno un reddito per nucleo familiare, risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi (Certificazione Unica, Modello 730, 740, UNICO...), non superiore a euro 14.000,00 (euro quattordicimila/ annui): il parametro rappresenta a nostro giudizio il massimo dell'iniquità possibile posto che ci si basa sui redditi percepiti nel 2019 (ultima dichiarazione dei redditi) che ovviamente nulla hanno a che vedere con le situazioni reddituali che hanno subito la crisi. Il reddito 2020 si potrà sapere e capire solo nel 2021. Quindi secondo voi un lavoratore che l'anno scorso ha lavorato e che invece a causa del Covid quest'anno ha perso il lavoro a marzo e oggi si trova in gravi difficoltà NON dovrebbe essere aiutato accedendo allo sgravio?

Parametro 4): idem come sopra

1. Che nessun componente del nucleo familiare è proprietario di Natanti;
2. Che nessun componente del nucleo familiare è proprietario di vetture di cilindrata superiore a 1600 cc, con immatricolazione inferiore ad anni 10: anche in questo caso il paradosso è rappresentato dal fatto che le auto più vecchie hanno cilindrata superiori rispetto a quelle più recenti; il che significa che una persona che ha difficoltà ad acquistare una nuova auto (con cilindrata inferiore ma con maggiore potenza e tecnologicamente più avanzata) per ragioni legate alla propria condizione economica, non avrà l'agevolazione perché proprietario di auto fuori parametro, mentre l'agevolazione potrà essere riconosciuta a chi ha avuto la disponibilità finanziaria di acquistare un'auto più attuale che presentano caratteristiche e tecnologie più avanzate, quindi con cilindrata inferiore e con maggiore potenza. Vi faccio un esempio? Una qualunque famiglia di pastori che non supera di certo il reddito di 14mila euro non potrà accedere allo sgravio perché possiede magari da meno di 10 anni un fuoristrada per poter raggiungere l'ovile e lavorare. I nostri pastori non ne saranno felici.
3. Che nessun componente del nucleo familiare è proprietario di Motoveicoli con cilindrata superiore a 500cc con immatricolazione inferiore ad anni 10;
quindi ancora una volta se io due anni fa lavoravo bene e ho acquistato una moto ma quest'anno non ho fatto un'ora di lavoro e non avendo altre risorse sono in difficoltà dovrei pure pagare la TARI per intero? Devo vendere la moto? I motociclisti ne saranno felici e anche le loro famiglie!

6) parametro: Di trovarsi in situazione di disagio economico e sociale: ecco questo sarebbe l'unico parametro accettabile se fosse appunto l'unico! TUTTI i cittadini, e solo loro sanno quanto, hanno subito un forte disagio socio economico, esistenziale, personale e collettivo a causa della pandemia. Lo spirito della nostra delibera dava la possibilità a ognuno dei gavoesi di decidere responsabilmente, fuori da ogni paternalismo, se richiedere o meno lo sgravio. Questi sono per noi il solidarismo e il comunitarismo praticati tradizionalmente dalla comunità così come ce li ricorda il nostro statuto comunale.

In sintesi, vi state prendendo la responsabilità, peraltro non dovuta, dato che il piano TARI era già approvato, di stabilire un perimetro molto rigoroso e per niente coerente con lo scopo degli sgravi, senza tenere minimamente conto della situazione di eccezionalità che travalica tutto quello che fino a oggi conosciamo e che richiede misure mai viste prima.

Avete deciso di distruggere, di fatto, questa delibera e questa azione, anziché costruire oltre. Questo è un danno che va a toccare tutti i cittadini di Gavoi, la maggior parte dei quali si vedranno costretti a versare l'intera TARI.

E chiudo sottolineando quanto abbiamo sentito dissonante il richiamo in delibera della Costituzione nel momento in cui vi spingete a togliere aiuti già previsti alla popolazione vessata dalla crisi.

Sapete cosa oggi vogliamo ricordare della Costituzione?

Che essa è nata e è stata ispirata dalla RESISTENZA, e di fronte alle decisioni inique noi facciamo e faremo sempre RESISTENZA!

Gavoi, 30 novembre 2020

